



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Rita Levi - Montalcini"

Via Paganini, 5- 60033 Chiaravalle (An) - Tel. 071/7457186
Cod. Mecc.ANIC850006 – Cod. Fisc.80012770428 - Cod. Univoco UFYS2J
e-mail: anic850006@istruzione.it anic850006@pec.istruzione.it
sito: www.icmontalcini.edu.it



Informativa con indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2

La presente informativa è destinata al personale scolastico, alle famiglie e a tutti coloro che potrebbero essere coinvolti nella gestione di possibili casi e focolai di COVID-19 in ambito scolastico. Il contenuto del documento è soggetto a revisione secondo le indicazioni che il Ministero dell'Istruzione, il Ministero della Salute e il Comitato Tecnico Scientifico emaneranno in base all'evoluzione del quadro epidemiologico.

Nel testo sono utilizzate le seguenti abbreviazioni

CTS	Comitato Tecnico Scientifico
DdP	Dipartimento di Prevenzione
DPI	Dispositivi di Protezione Individuale
MMG	Medico di Medicina Generale
PLS	Pediatra di Libera Scelta

Introduzione

La riapertura della scuola nel mese di settembre 2020 pone dal punto di vista epidemiologico un possibile aumento del rischio della circolazione del virus nella comunità.

Per controllare e mitigare questa possibilità sono state già considerate alcune misure di prevenzione in documenti formali e in documenti tecnici del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) che questo Istituto recepisce e attua nel contesto specifico.

Va sottolineato che tutte queste misure possono ridurre il rischio di trasmissione in ambito scolastico, ma non possono azzerarlo. Pertanto, in una prospettiva di probabile circolazione del virus a settembre, è necessario sviluppare e attuare una strategia di risposta a eventuali casi

sospetti e confermati che potrebbero avvenire in ambito scolastico o che potrebbero avere ripercussioni su di esso.

1. Misure di prevenzione e di risposta ad eventuali casi/focolai di COVID-19 in ambito scolastico

L'Istituto "Rita Levi-Montalcini", seguendo le indicazioni per la prevenzione dei casi COVID-19 del Ministero della Istruzione, del Ministero della Salute e del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) ha messo in atto misure per ridurre il rischio di diffusione del virus SARS-Cov-2 in ambito scolastico e per l'identificazione precoce dei casi sospetti.

L'applicazione di alcune di queste misure richiede la collaborazione e il coinvolgimento delle famiglie.

Le famiglie sono tenute innanzi tutto a preparare i figli alla frequenza della scuola con nuove regole, necessarie per ridurre il rischio di contagio, come il rispetto del distanziamento interpersonale, l'uso della mascherina (per gli alunni dai 6 anni) e la frequente igiene delle mani, fornendo rassicurazioni ma richiamando l'importanza del rispetto delle nuove modalità di stare a scuola.

1.1 Il ruolo delle famiglie per la gestione dei casi sospetti e il contenimento dei contagi

Nello specifico dei protocolli definiti per la gestione di casi sospetti e di contenimento dei contagi **i genitori /tutori sono chiamati a:**

- **monitorare lo stato di salute e effettuare il controllo della temperatura corporea del bambino/alunno a casa ogni giorno prima di recarsi a scuola;**
- **tenere a casa il proprio figlio, contattando il proprio pediatra di libera scelta o medico di famiglia, in caso di sintomatologia e/o temperatura corporea superiore a 37,5°C.** Si riportano di seguito i **sintomi più comuni di COVID-19 nei bambini:** febbre, tosse, cefalea, sintomi gastrointestinali (nausea/vomito, diarrea), mal di gola (faringodinia), dispnea, dolori muscolari (mialgie), rinorrea/congestione nasale. I **sintomi più comuni nella popolazione generale** sono: febbre, brividi, tosse, difficoltà respiratorie, perdita improvvisa dell'olfatto (anosmia) o diminuzione dell'olfatto (iposmia), perdita del gusto (ageusia) o alterazione del gusto (disgeusia), rinorrea/congestione nasale, mal di gola (faringodinia), diarrea;
- contattare il proprio medico curante (PLS o MMG) per la valutazione clinica e l'eventuale prescrizione del tampone naso-faringeo nel caso in cui il proprio figlio manifesti sintomi evocativi del COVID-19;
- comunicare tempestivamente alla scuola eventuali assenze del proprio figlio per motivi sanitari in modo da rilevare eventuali cluster di assenze nella stessa classe;
- **comunicare immediatamente al dirigente scolastico e al referente scolastico per COVID-19 nel caso in cui il proprio figlio alunno dell'Istituto risultasse contatto stretto di un caso confermato COVID-19.**

Il rispetto da parte di tutti i genitori di queste procedure è essenziale perché le misure di sistema adottate siano efficaci e sia tutelata la partecipazione in presenza alle attività scolastiche dal più ampio numero di alunni. Tenere a casa il proprio figlio in caso di febbre o di sintomatologia respiratoria è una forma di rispetto e di tutela della salute valida già in passato e, nel contesto di oggi, va ancor più rispettata.

1.2 Bambini e alunni con fragilità

I genitori degli alunni con fragilità, ovvero con condizioni personali che non consentono l'uso della mascherina o che li espongono a maggiori rischi per la salute in caso di contagio da SARS-Cov-2, sono tenuti a segnalare al Dirigente scolastico la situazione di fragilità. Il referente scolastico per COVID-19 di concerto con il DdP e in collaborazione con la famiglia, il Pediatra di libera scelta o il Medico di medicina generale definiscono eventuali forme di sorveglianza attiva, adottano misure idonee alla riduzione del rischio di contagio e a garantire un accesso prioritario a eventuali test diagnostici in caso di segnalazione di casi nella scuola.

1.3 Le misure adottate dall'Istituto

Le misure adottate dall'Istituto per la gestione di casi sospetti di COVID-19 sono le seguenti.

- Nell'Istituto sono stati nominati referenti scolastici per COVID-19 per la gestione di possibili casi, per il monitoraggio delle assenze per la collaborazione con il Dipartimento di Prevenzione;
- In ciascun plesso scolastico è tenuto un registro delle supplenze e delle sostituzioni dei docenti per tenere traccia di contatti con il gruppo di alunni da parte di docenti di altre classi. Parimenti per ogni classe sono registrati spostamenti o interazioni provvisorie e/o eccezionali di alunni con alunni di altri gruppi classe o ogni altro contatto al di là della normale programmazione per facilitare in caso di necessità l'identificazione dei contatti stretti da parte del DdP;
- Le comunicazioni tra l'Istituto e il DdP per avvisare i genitori degli alunni contatti stretti avvengono nel rispetto della privacy. Nell'ambito scolastico non sarà diffuso alcun elenco di contatti stretti o di dati sensibili nel rispetto della privacy (GDPR 2016/679 EU) e alle prescrizioni del garante (d.lgs 10 agosto 2018, n 101) ma saranno fornite le opportune informazioni solo al DdP. Questo avrà anche il compito di informare, in collaborazione con il dirigente scolastico, le famiglie dei bambini/alunni individuati come contatti stretti ed eventualmente predisporre un'informativa per gli utenti e lo staff della scuola;
- L'Istituto ha informato e sensibilizzato il personale scolastico sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente al referente scolastico per COVID-19;
- Sono state stabilite procedure per gestire gli alunni e il personale scolastico che manifestano sintomi mentre sono a scuola, e sono stati identificati gli ambienti dedicati all'accoglienza in attesa del rientro al proprio domicilio.
- È stata definita la procedura di sanificazione straordinaria per l'area di isolamento e per i luoghi frequentati dall'alunno/componente del personale scolastico sintomatici;
- condividere le procedure e le informazioni con il personale scolastico, i genitori e gli alunni e provvedere alla formazione del personale;

2. Procedure per eventuali casi sospetti di COVID-19

Vengono qui illustrate le procedure adottate dall'Istituto in presenza di alunni o personale scolastico con sintomatologia compatibile con COVID-19 o del riscontro di un caso positivo:

Situazione 1

Un alunno presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19.
- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.
- L'alunno è allontanato dal gruppo classe e ospitato in una stanza dedicata o in un'area di isolamento. All'alunno, se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera, viene fatta indossare una mascherina chirurgica.
- Il personale scolastico incaricato misura la temperatura corporea dell'alunno mediante l'uso di termometri a infrarossi (senza contatto).
- L'alunno durante la permanenza nella stanza dedicata è assistito da un operatore scolastico che deve indossare i dispositivi di protezione individuali previsti e rispettare il distanziamento fisico di almeno un metro fino a quando non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.
- In assenza di mascherina, per motivi legati all'età o a condizioni personali, si applicano le raccomandazioni dell'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.
- Dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa il personale scolastico incaricato provvede a pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento.
- **I genitori dell'alunno sintomatico devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica** (triage telefonico) del caso.
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- **Se il tampone è positivo**, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due

tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il DdP deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.

- **Se il tampone è negativo**, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. **Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.**
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19.

Situazione 2

Un alunno presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, presso il proprio domicilio

- **L'alunno deve restare a casa.**
- **I genitori devono informare il PLS/MMG.**
- **I genitori dell'alunno devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute.**
- Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato nella situazione 1.

Situazione 3

Un operatore scolastico presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, in ambito scolastico

- L'operatore scolastico deve indossare, come già previsto, una mascherina chirurgica, deve avvisare l'ufficio personale e rientrare al proprio domicilio.
- L'operatore scolastico contatta il proprio MMG per la valutazione clinica necessaria. Il Medico curante valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.

- Il Dipartimento di prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato nella situazione 1
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19.

Situazione 4

Un operatore scolastico presenta un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37.5°C o un sintomo compatibile con COVID-19, al proprio domicilio

- **L'operatore deve restare a casa.**
- L'operatore deve Informare il proprio MMG.
- L'operatore deve comunicare l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico.
- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP.
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico.
- Il DdP si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti.
- Il DdP provvede ad eseguire il test diagnostico e si procede come indicato nella situazione 1
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali.

Situazione 5

Numero elevato di assenze in una classe

- Il referente scolastico per il COVID-19 deve comunicare al DdP se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti.
- Il DdP effettuerà un'indagine epidemiologica per valutare le azioni di sanità pubblica da intraprendere, tenendo conto della presenza di casi confermati nella scuola o di focolai di COVID-19 nella comunità.

3. Procedure per eventuali casi e focolai da COVID-19

Se un alunno o un operatore scolastico risultano SARS-CoV-2 positivi sono tempestivamente messe in atto le seguenti azioni:

Sanificazione straordinaria della scuola

La sanificazione va effettuata se sono trascorsi 7 giorni o meno da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura.

- Chiudere le aree utilizzate dalla persona positiva fino al completamento della sanificazione.
- Aprire porte e finestre per favorire la circolazione dell'aria nell'ambiente.
- Sanificare (pulire e disinfettare) tutte le aree utilizzate dalla persona positiva, come uffici, aule, mense, bagni e aree comuni.
- Continuare con la pulizia e la disinfezione ordinaria.

Collaborazione con il DdP

In presenza di casi confermati COVID-19, il DdP della ASL di Jesi si occupa dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente scolastico per COVID-19:

- fornisce l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornisce l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornisce elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indica eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità;
- fornisce eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti.

Elementi per la valutazione della quarantena dei contatti stretti e della chiusura di una parte o dell'intera scuola

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso la struttura scolastica in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

Catena di trasmissione non nota

Qualora un alunno risultasse contatto stretto asintomatico di un caso di cui non è nota la catena di trasmissione, il DdP valuterà l'opportunità di effettuare un tampone contestualmente alla prescrizione della quarantena.

Alunno o operatore scolastico convivente di un caso

Si sottolinea che qualora un alunno o un operatore scolastico fosse convivente di un caso confermato, esso, su valutazione del DdP, sarà considerato contatto stretto e posto in quarantena. Eventuali suoi contatti stretti (esempio compagni di classe dell'alunno in quarantena), non necessitano di quarantena, a meno di successive valutazioni del DdP in seguito a positività di eventuali test diagnostici sul contatto stretto convivente di un caso.

Alunno o operatore scolastico contatto stretto di un caso

Si sottolinea che, qualora un alunno o un operatore scolastico risultasse contatto stretto di un caso (ovvero nessun contatto diretto con il caso), non vi è alcuna precauzione da prendere a meno che il contatto stretto del caso non risulti successivamente positivo ad eventuali test diagnostici disposti dal DdP e che quest'ultimo abbia accertato una possibile esposizione.

Schema riassuntivo

